



ISTITUTO ISTRUZIONE SUPERIORE " CESARE BARONIO "

Protocollo numero: **12139 / 2018**

Data registrazione: **03/08/2018**

Tipo Protocollo: **USCITA**

Documento protocollato: **Piano di Miglioramento a.s. 2017-18 .pdf**

IPA/AOO: **istsc_fris027009**

Oggetto: **piano di miglioramento a.s. 2017-18**

Destinatario:

ALBO ON LINE SCUOLA

Ufficio/Assegnatario:

Protocollato in:

5 - PIANO DI MIGLIORAMENTO

Titolo: **4 - GESTIONE FINANZIARIA**

Classe: **1 - Bilancio**

Sottoclasse: **i - Provvedimenti del Dirigente Scolastico: determine dirigenziali**

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE DIGITALE



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER IL LAZIO

ISTITUTO DI ISTRUZIONE SUPERIORE "CESARE BARONIO"

03039 S O R A (FR) **Ambito Territoriale n. 19**

SEDE: Viale San Domenico, s.n.c

e-mail: friso27009@istruzione.it

Web: <http://www.iisbaronio.gov.it/>

Tel. 0776/ 831284 **Fax** 0776/824594

pec: friso27009@pec.istruzione.it

Scuola Capofila A. T. 19

Codice Fiscale 91026720606

Codice Istituto: FRIS027009

A.S. 2017-2018

PIANO DI MIGLIORAMENTO

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

- Visto l'art. 25 del decreto legislativo 30 2001, 165;
- Visto l'art. 14 del C.C.N.L., § 2, 3, 4 dell'Area V relativo al quadriennio normativo 2006/2009;
- Visto il d.p.r. n. 275 dell'8 marzo 1999 così come modificato ed integrato dalla Legge n. 107 del 13 luglio 2015;
- Visto l'art. 1, § 14, 15, 16, 17, 29, 40, 63, 78, 85, 93 della Legge n. 107 / 2015;
- Esaminato il piano dell'offerta formativa della scuola per l'anno scolastico 2016 / 2017;
- Presa visione della Nota MIUR del 1° settembre 2015, relativa al Rapporto di Autovalutazione e al Piano di Miglioramento;
- Preso atto delle indicazioni fornite dal MIUR con la nota del 21 settembre 2015, riguardante l'organico aggiuntivo;
- Tenuto conto che l'IIS "Cesare Baronio" di Sora negli anni ha elaborato un piano dell'offerta formativa sulla base dei bisogni e delle esigenze espresse dalle famiglie e dagli alunni, nonché delle offerte educative programmate sul territorio;
- Preso atto che le norme contenute nella Legge n. 107 / 2015 devono ancora essere fatte oggetto di disposizioni successive anche di tipo amministrativo;

COMUNICA IL SEGUENTE PIANO DI MIGLIORAMENTO

in una logica di continuità con le buone pratiche già esistenti e dentro una prospettiva orientata alla successiva e puntuale pianificazione triennale dell'offerta formativa.

Gli indirizzi relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola devono corrispondere alle seguenti finalità:

1. Rendere coerente il PTOF 2018 / 2019 con quanto emerso dal RAV e con quanto previsto nel P.d.M.
2. Migliorare la qualità dei processi formativi individuando uno o più obiettivi strategici di cui al § 7, punti a-s dell'art. 1 della Legge n. 107 / 2015.
3. Vagliare i progetti e le attività di arricchimento ed ampliamento dell'offerta formativa, alla luce della loro coerenza con punti 1 e 2.
4. Trovare modalità e forme per presidiare il piano dell'offerta formativa nelle fasi di realizzazione, monitoraggio, autovalutazione e rendicontazione sociale dei risultati.
5. Individuare i bisogni formativi del personale in coerenza con le azioni di miglioramento da attivare, con particolare attenzione alla valorizzazione delle professionalità esistenti e alle delle professionalità esistenti e alle esigenze espresse dalla Legge n. 107 / 2015.

Qui di seguito si richiamano le priorità emerse da RAV, le criticità e le Aree di riferimento, i traguardi e gli obiettivi operativi.

- Area degli Esiti delle Prove Invalsi.

Il punteggio delle prove INVALSI di Italiano è generalmente in linea con i punteggi regionali e nazionali dello stesso tipo di scuola. Il punteggio di Matematica della scuola nelle prove INVALSI è inferiore rispetto a quello di scuole con background socioeconomico e culturale simile. In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con i seguenti:

- 1) attuazione del Progetto Classi Aperte e Prove Comuni per consolidare e potenziare l'uniformità tra le varie classi;
 - 2) miglioramento delle competenze grammaticali e matematiche attraverso utilizzo TIC e Piattaforma e-learning e progetti di potenziamento dell'Offerta Formativa;
 - 3) studio laboratoriale;
 - 4) acquisizione di competenze solide e per la vita.
- Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:
 - 1) miglioramento del profitto degli Studenti;
 - 2) miglioramento del metodo di studio degli Studenti;
 - 3) miglioramento delle pratiche didattiche;

Per i gruppi di studenti in difficoltà vengono realizzati corsi di recupero per classi parallele e per livelli di profitto e competenze con valutazione conclusiva.

Le materie interessate sono soprattutto italiano - matematica - lingua straniera per assicurare le competenze e i saperi trasversali. Per i gruppi di alunni di eccellenza vengono programmati corsi di potenziamento, al fine di consentire il miglioramento della loro performance e il progresso nell'apprendimento, la partecipazione a gare e concorsi di settore sia a livello locale che a livello nazionale.

- I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:
 - 1) innovazione della didattica e della metodologia amplificando la portata della flessibilità;
 - 2) attività di studio assistito, tutoring, doposcuola, peer education;
 - 3) attività di formazione per i Docenti a livello di metodologie di insegnamento e di valutazione.
- Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:
 - 1) Promuovere una figura di docente tutor per supportare gli studenti in difficoltà;
 - 2) Utilizzare criteri di valutazione omogenei e condivisi, ma specialmente applicati da ogni docente;
 - 3) Promuovere la collegialità considerata come sviluppo di progettazione per compensazione di discipline e omogeneità di metodi;
 - 4) Migliorare, potenziare e ammodernare i laboratori presenti nell'Istituto.

È necessario sottolineare che, con la Legge n. 107 / 2015, la formazione in servizio è diventata "obbligatoria, permanente e strutturale". Pertanto essa va rapportata al fabbisogno professionale della scuola, definito in base alle esigenze di miglioramento, che sono ineludibili perché emerse dall'Autovalutazione d'Istituto.

Per quanto riguarda le modalità di designazione ed utilizzo di funzioni e figure – alcune già presenti nella scuola, altre da identificare in relazione al P.O.F. dell'anno scolastico in corso – sono state vagliate in modo accurato tutte le disponibilità esistenti, in vista di un organigramma in grado di supportare la transizione dal P.O.F. al P.T.O.F. Il Dirigente Scolastico ha riorganizzato l'organigramma della Scuola prevedendo e rinforzando il ruolo fondamentale delle Funzioni Strumentali e delle Commissioni, articolazione del Collegio dei Docenti. La gestione della Scuola, come negli AA. SS. precedenti, sarà svolta in forma di managerialità diffusa e di collegialità gestionale partecipata.

1 – Organismi e Funzioni

	COMPETENZE E FUNZIONI
Staff di Presidenza	Composto da nove Docenti in modo tale da avere nello Staff la rappresentanza dell'organizzazione funzionale dell'Istituto
COMITATO DI VALUTAZIONE	Ha le competenze previste dalla L. 107/2015.

POTERE DELEGATO DAL COLLEGIO DEI DOCENTI

	COMPETENZE E FUNZIONI
DIPARTIMENTI DISCIPLINARI	Articolati secondo gli Assi Culturali: <ol style="list-style-type: none"> 1. <i>Linguistico</i> 2. <i>Matematico</i> 3. <i>Storico/Sociale</i> 4. <i>Scientifico/Tecnologico</i> 5. <i>Sostegno</i>

FUNZIONI STRUMENTALI	Le funzioni strumentali rispondono all'esigenza di dedicare specifiche risorse umane al rinforzo di alcuni punti critici del funzionamento della scuola. Ai fini dell'efficacia dell'organizzazione delle sezioni, in cui è strutturato l'Istituto, si individuano le seguenti funzioni strumentali all'interno delle aree previste dal CCNL.
AREA	Ambiti di competenza
Area 1 GESTIONE POF	Coordinamento delle modifiche-orario per la flessibilità finalizzata alle attività di recupero e di approfondimento. Organizzazione del calendario delle azioni di recupero, di sostegno, di approfondimento, e potenziamento.
Area 2 SOSTEGNO AI DOCENTI	Sostegno al lavoro dei Docenti. Pianificazione attività di Aggiornamento.
Area 3 SOSTEGNO AGLI STUDENTI	Coordinamento alunni nei vari progetti. Coordinamento attività aggiuntive ed extracurricolari. Monitoraggi periodici sulla frequenza ai corsi e su motivazione degli studenti. Gestione coordinata delle Assemblee studentesche.
Area 4 RAPPORTI CON ENTI E TERRITORIO	Rapporti con Enti e Territorio. Progetti europei. Orientamento. Progettazione e pianificazione delle attività di orientamento.

LE FIGURE GESTIONALI INTERMEDIE (individuate dal Dirigente Scolastico)

LIVELLI DI AUTONOMIA DECISIONALE	RESPONSABILE/REFERENTE DI COMMISSIONE
Convoca le riunioni della Commissione e le presiede Collabora con le FF. SS. di riferimento	È eletto dai componenti della Commissione (a sua volta designata dal Collegio dei Docenti). Riferisce sulle proposte formulate dalla Commissione al Dirigente Scolastico e al Collegio.
Convoca le riunioni della Commissione e le presiede. Collabora con le FF. SS. di riferimento	RESPONSABILE DI LABORATORIO
	Cura l'inventario; organizza il funzionamento del laboratorio; è il consegnatario del materiale per il funzionamento del Laboratorio.
Convoca conferenze di servizio	GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE
	Elabora e concorda gli strumenti per procedere all'analisi dei bisogni individuali per Studenti H e/o con DSA e/o BES. Formula proposte per favorire/migliorare l'integrazione degli alunni in disagio. Verifica e valuta periodicamente i risultati degli interventi e elabora strategie per migliorarle. Cura i rapporti con le strutture socio-sanitarie e contribuisce alla compilazione della modulistica prevista dalla normativa.
	COORDINATORE DEL CONSIGLIO DI CLASSE
	Coordina i lavori del Consiglio di classe in assenza del Dirigente Scolastico; cura la verbalizzazione dei consigli di classe; cura, quando se ne presenti la necessità, i rapporti docenti/genitori.

COMMISSIONI PERMANENTI

Standard di Qualità Valutazione di Istituto	Coordina le procedure per la realizzazione di Progetti di qualità e della gestione delle Prove INVALSI. Coordina le procedure per il sistema di autoanalisi d'Istituto.
Gestione Flessibilità e corsi di recupero, Gestione sostituzioni	Cura: <ol style="list-style-type: none"> 1. l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività; 2. la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curricolo obbligatorio di cui all'articolo 8, degli spazi orari residui; 3. l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di disagio secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104;

	4. l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso; 5. l'organizzazione dei corsi di recupero; 6. collabora con il D. S. nella gestione delle sostituzioni dei Docenti assenti.
Innovazione Tecnologica	Coordina le procedure per l'innovazione metodologica/didattica e la sperimentazione.
Visite e Viaggi di istruzione Visite Aziendali	Raccoglie e coordina le proposte formulate dai C.d.C. (nell'osservanza dei criteri generali deliberati dal Consiglio d'Istituto); Cura la calendarizzazione, gestione, funzionalità, autorizzazioni, controlli automezzi.
Progetti	Coordina e pianifica le attività connesse allo svolgimento dei Progetti ampliativi dell'Offerta Formativa.
Benessere organizzativo (Educazione alla Salute Educazione alla Legalità)	Formula proposte per favorire la Cultura della Legalità. Cura la progettazione e realizzazione di interventi formativi per favorire negli Studenti la Cultura della Legalità. Cura i rapporti con le strutture preposte a favorire la formazione della Cultura della Legalità.
Sostegno agli Studenti con Bisogni Educativi Speciali	Formula proposte per favorire/migliorare l'integrazione degli alunni in disagio. Cura l'attività di Inclusione e Integrazione (Studenti H, DSA e BES) Offre supporto agli Insegnanti e Consigli di Classe con Studenti H. DSA e BES Cura i rapporti con le strutture socio-sanitarie e contribuisce alla compilazione della modulistica prevista dalla normativa.
Accoglienza, Continuità, Orientamento	Studia le iniziative volte a realizzare progetti di orientamento in entrata e in uscita; Elabora programmi di continuità con la Scuola di base in relazione a prerequisiti, competenze e conoscenze.
Elettorale	Coordina le procedure per le elezioni degli OO. CC.

Per la realizzazione delle Azioni Progettuali sono individuati i seguenti requisiti:

- 1) Coerenza dell'azione progettuale rispetto agli esiti del processo di autovalutazione e, in particolare, alle priorità e ai traguardi individuati nel RAV.
- 2) Presenza di azioni innovative ispirate alla metodologia di ricerca.
- 3) Presenza nel progetto di indicatori concernenti il monitoraggio e la valutazione delle azioni.
- 4) Impegno formale a documentare gli esiti ed a rendere fruibili i materiali di ricerca e le metodologie realizzate, che rimarranno proprietà dell'Amministrazione.

Tutti i progetti ed attività, previsti per favorire il miglioramento, debbono subire un vaglio rigoroso che non può e non deve essere fatto in riferimento al gradimento, **bensì all'efficacia educativa e didattica** rapportata agli obiettivi strategici individuati tra quelli enumerati nella recente legge di riforma (L. 107 / 2015). Nella Scuola dell'Autonomia l'ampliamento dell'Offerta formativa deve interconnettere tutti gli ambiti dell'organizzazione scolastica, superando la logica progettuale per **"ambiti separati"**. Caratteristica essenziale del progetto è la **"realizzabilità totale"**. Salvaguardando i principi della libertà d'insegnamento, nel rispetto dell'autonomia didattica e progettuale di ogni Consiglio di Classe, i vari corsi (singolarmente o congiuntamente) potranno adottare quei progetti più consoni a sviluppare la propria progettazione didattica. I Progetti sono raggruppati nelle seguenti macroaree:

MACROAREA	PROGETTI
Orientamento	Orientamento in ingresso (continuità), in itinere, in uscita;
	Attività di accoglienza;
	Attività di riallineamento e di approfondimento;
Progetto Lingue	Certificazione: Cambridge
Certificazione	PNSD
Educazione alla Legalità	Progetti di Costituzione e Cittadinanza in collaborazione con Enti pubblici e privati del Territorio
	Educazione alle pari opportunità e prevenzione della violenza di genere
Educazione alla Salute	Progetti in collaborazione con la Croce Rossa Italiana
	Altri Progetti in collaborazione con Enti pubblici e privati del Territorio
Laboratorio della Creatività	Laboratorio Creativo e Metodologico Attività speciali di Banchettistica, Hospitality, Sala e Vendita
Sostegno DSA e BES	Supporto agli Insegnanti e Consigli di Classe con Studenti H, DSA e BES Attività di Inclusione e Integrazione - Assistenza Specialistica

STUDENTI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI (H / DSA / BES)

Il sostegno alla promozione della soggettività degli studenti diversamente abili, la loro piena integrazione nella comunità scolastica, costituiscono occasione di crescita umana e sociale per tutte le componenti e parte integrante del progetto formativo del nostro Istituto. L'Istituto attua ogni possibile e necessario supporto per permettere alla persona con diversa abilità di raggiungere lo sviluppo pieno delle sue possibilità, avvalendosi della collaborazione delle famiglie, dei servizi sanitari, socio-assistenziali, culturali, ricreativi, sportivi e con Associazioni ed Enti presenti sul territorio. L'Istituto garantisce la continuità educativa fra i diversi gradi di scuola, prevedendo forme di consultazione tra insegnanti del ciclo inferiore e del ciclo superiore, e progettazioni di attività scolastiche ed attività integrative extrascolastiche, utilizzo di strutture e materiali. Nell'ambito della programmazione delle attività d'istituto viene fornito adeguato rilievo ai progetti finalizzati all'integrazione dei disabili.

PROGETTI

a sostegno e integrazione per gli Studenti
con bisogni educativi speciali

- Laboratorio della Creatività:** attività creative e motivanti per i diversamente abili che seguono programmazione differenziata, durante quelle ore di lezione o di laboratorio non adeguate al deficit degli alunni
- Alternanza scuola-lavoro:** al fine di valorizzare le capacità dello studente ad apprendere dall'esperienza.
- Laboratorio Musicale:** Laboratorio di educazione all'espressività e alla Didattica delle Emozioni.
- Laboratorio di drammatizzazione:** Laboratorio per l'integrazione, la socializzazione, l'acquisizione di autonomia e gestione dello spazio e delle relazioni.
- Fotografia:** Laboratorio di educazione all'espressività e alla gestione della capacità di analisi-sintesi e rielaborazione.
- Progetto "Fattoria Didattica":** Laboratorio di Educazione Scientifica.
- Altri Progetti eventualmente individuati di anno in anno dai vari Consigli di Classe a seconda delle progettazioni didattiche o delle preferenze espresse dai genitori o dagli Studenti stessi.

Di seguito gli indirizzi relativi alla realizzazione delle attività didattiche e formative della scuola (progetti di ampliamento dell'offerta formativa) e gli elementi di priorità.

- a) Previsione di forme di co-finanziamento con enti, istituzioni ed associazioni culturali e professionali presenti sul territorio nazionale.
- b) Costituzione di reti per la realizzazione dei progetti.
- c) Ampiezza delle reti e presenza, nella costituzione della rete, di istituti paritari.
- d) Fruibilità dei materiali prodotti, anche in relazione all'utilizzo di tecnologie multimediali e innovative.

La scuola ha come compito specifico lo sviluppo globale della persona dello studente.

Alla luce di questo, nell'ambito di un generale progetto finalizzato a superare la tendenza adolescenziale alla conflittualità interpersonale, educando al rispetto dell'altro, all'autocontrollo, al senso di responsabilità, alla disponibilità, alla collaborazione reciproca, al dialogo interpersonale ed educativo, risulta essenziale promuovere negli studenti :

- lo sviluppo di una personalità capace di esercitare a pieno titolo i propri diritti e doveri di cittadino;
- la capacità di autopromuovere la propria crescita umana e culturale;
- la presa di coscienza del processo di costruzione dell'identità personale nel pieno rispetto di sé e degli altri;
- l'abilità di *imparare ad apprendere*.

Parallelamente, sotto il profilo culturale, è fondamentale:

- promuovere la capacità di riconoscere il sempre più importante ruolo delle tecnologie nella cultura e nella società contemporanea;
- potenziare le conoscenze e le capacità di ricostruire organicamente il sapere proposto dalle singole discipline;
- educare alla progettualità, abituando lo studente ad essere protagonista del suo apprendimento;
- favorire l'apprendimento consapevole e il raggiungimento dell'autonomia di giudizio, per educare lo studente ad assumere le decisioni in modo realistico e responsabile, orientandosi alle successive scelte di studio e di lavoro.

In sintesi l'obiettivo della scuola consiste nel favorire nello studente l'acquisizione di una mentalità dinamica, aperta al nuovo e alle trasformazioni, che caratterizzano in modo sempre più rapido il mondo del lavoro attraverso l'acquisizione di abilità specifiche come:

1. capacità di affrontare problemi e soluzioni complesse
2. capacità di lavorare in équipe
3. capacità di autonomia, iniziativa, autoapprendimento ed autovalutazione.

OBIETTIVI FORMATIVI

Al termine del biennio gli studenti dovranno essere in grado di:

- comunicare in modo coerente e corretto, utilizzando una terminologia specifica;
- individuare e collegare i nuclei fondamentali di testi di diversa natura ed espressi con modalità differenti;
- organizzare il proprio lavoro distribuendo in modo razionale il tempo ed utilizzando opportunamente gli strumenti a sua disposizione;
- partecipare alle attività in modo ordinato, responsabile e costruttivo individualmente e/o nel gruppo;
- accettare le opinioni diverse e confrontarsi con realtà diverse dalle proprie;
- acquisire l'abitudine alla lettura.
- avviarsi all'autonomia della produzione scolastica;
- avviarsi alla valutazione critica del proprio lavoro.

Al termine del triennio gli studenti dovranno essere in grado di:

- evidenziare capacità di comprensione e applicazione delle conoscenze acquisite;
- consolidare capacità logico-operative;
- sviluppare e potenziare capacità di analisi;
- analizzare, sintetizzare, interpretare e valutare in modo sempre più autonomo, pervenendo gradatamente a formulare giudizi critici.
- organizzare un metodo di lavoro razionale ed autonomo;
- affrontare e gestire situazioni nuove e/o complesse;
- esprimere con chiarezza e correttezza il loro pensiero, pianificando consapevolmente il discorso, con efficacia sintetica e coerenza argomentativa;
- orientarsi con sufficiente sicurezza nelle problematiche specifiche e nelle questioni affrontate in ottica interdisciplinare e co-disciplinare, argomentando in modo coerente ed adeguatamente documentato.

Individuazione delle priorità

1. Obiettivi strategici nazionali

- a. Assicurare la direzione unitaria della scuola, promuovendo la partecipazione e la collaborazione tra le diverse componenti della comunità scolastica, con particolare attenzione alla realizzazione del Piano triennale dell'offerta formativa;
- b. Assicurare il funzionamento generale dell'istituzione scolastica, organizzando le attività secondo criteri di efficienza, efficacia e buon andamento dei servizi;
- c. Promuovere l'autonomia didattica e organizzativa, di ricerca, sperimentazione e sviluppo, in coerenza con il principio di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- d. Promuovere la cultura e la pratica della valutazione come strumento di miglioramento della scuola, anche attraverso la valorizzazione della professionalità dei docenti.

2. Obiettivi legati all'ambito regionale

- a. Sostenere i processi di innovazione attraverso: 1. la formazione del personale scolastico come leva strategica per l'innovazione dei processi organizzativi e didattici; 2. la partecipazione attiva alle reti di ambito territoriale e alle reti di scopo; 3. la gestione efficace dell'Istituzione scolastica con particolare riguardo ai processi di apprendimento/insegnamento e alla valorizzazione e al mantenimento delle risorse umane assegnate.

3. Obiettivi derivanti dal rapporto di autovalutazione della istituzione scolastica

Risultati Scolastici

- a. Primo biennio: maggiore omogeneità di risultati tra classi parallele in Italiano, Inglese e Matematica con innalzamento del profitto (tendenzialmente verso il 5 %);
- b. Secondo biennio e quinto anno: ulteriore miglioramento dei risultati nelle discipline comuni e potenziamento dei risultati nelle discipline dell'area di indirizzo anche attraverso le attività di ampliamento dell'Offerta Formativa e di sviluppo dell'Alternanza Scuola Lavoro con innalzamento del profitto (tendenzialmente verso il 5 %);

Competenze

- a. Primo biennio: promuovere la conoscenza delle proprie e le altrui capacità di cittadinanza attiva riconoscendo opportunità comuni, limiti, regole e responsabilità;
- b. Secondo biennio e quinto anno: promuovere le competenze per realizzare progetti di sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro

Gli obiettivi di cui sopra sono perseguiti nell'esercizio delle funzioni di cui all'art. 25 del D. Lgs. n. 165/2001 e successive modificazioni ed integrazioni nonché di cui alla legge 107/2015.

METODOLOGIE

All'interno del processo di apprendimento:

- si privilegia l'operatività dello studente;
- si favorisce l'utilizzo costruttivo di tutto il tempo-scuola con la facoltà di accedere a spazi di studio durante le ore di supplenza;
- l'autovalutazione attraverso l'esplicitazione puntuale degli obiettivi didattici ed educativi;
- la responsabile collaborazione degli studenti attraverso la partecipazione alle commissioni e ai gruppi di lavoro;
- l'apertura e l'attenzione al mondo esterno attraverso momenti di contatto con realtà del mondo del lavoro;
- l'utilizzo di strumenti e risorse che motivino e sostengano momenti di autoapprendimento.

Gli studenti potranno essere divisi in gruppi individuati in base a:

- livello omogeneo di capacità e/o abilità di base richieste;
- interesse;
- classi parallele;
- possibilità di effettuare compensazioni tra discipline diverse;
- necessità di recuperi disciplinari;
- interventi individualizzati mirati.

Criteri di valutazione

- possesso da parte dello studente delle conoscenze fondamentali necessarie per affrontare senza difficoltà i contenuti disciplinari previsti nei piani di studio per la classe frequentata;
- possesso delle capacità cognitive, relazionali e delle abilità necessarie a conseguire gli obiettivi indicati nella programmazione;
- progressi e miglioramenti registrati rispetto ai livelli cognitivi e relazionali di partenza;
- partecipazione al dialogo educativo, impegno e continuità nello studio;
- effetti e risultati prodotti dagli interventi didattici adottati dai docenti nel corso dell'A. S. in rapporto alle difficoltà mostrate dagli studenti;
- effettuazione ed esiti dei corsi integrativi e delle altre iniziative di recupero e di sostegno organizzate dalla scuola con riguardo anche alla partecipazione e frequenza degli studenti;
- estinzione di debiti formativi e/o progressi e miglioramenti fatti registrare nel corso degli accertamenti;
- livelli di preparazione raggiunti e loro idoneità a consentire il proseguimento degli studi nella classe con possibilità di miglioramento e di recupero;
- frequenza assidua e partecipazione alla vita della scuola;
- partecipazione ad attività extracurricolari ed integrative;
- crediti formativi.

Le **attività di recupero e gli interventi di sostegno** costituiscono parte ordinaria e permanente del piano dell'offerta formativa. Gli interventi di sostegno hanno lo scopo di prevenire l'insuccesso scolastico;

1. si realizzano in ogni periodo dell'anno scolastico a cominciare dalle fasi iniziali;
2. riguardano parti specifiche e limitate del programma di studio, nelle quali gli studenti abbiano incontrato difficoltà di apprendimento;
3. prevedono interventi correttivi che non eccedano un periodo di 20 ore.

Nell'Istituto continua ad attuarsi il seguente modello di interventi per il recupero dell'insuccesso formativo:

Tipologia interventi di recupero	Metodologie
<p>Corso di recupero integrativo (in orario curricolare e/o extracurricolare)</p> <p><input type="checkbox"/> Gruppo classe <input type="checkbox"/> A classe aperta <input type="checkbox"/> Per classi parallele <input type="checkbox"/> Per curricolo verticale</p> <p>min. n. 7-10 alunni max. n. 15 alunni Durata: min. n. 15 ore max. n. 20 ore Eventuale utilizzazione di Docenti non della classe e/o esterni</p>	<p><input type="checkbox"/> Lezioni frontali <input type="checkbox"/> Lezioni personalizzate <input type="checkbox"/> Lezioni per segmenti disciplinari <input type="checkbox"/> Esercitazioni guidate <input type="checkbox"/> Studio di casi <input type="checkbox"/> Studio assistito <input type="checkbox"/> Correzione di esercizi <input type="checkbox"/> Cooperative learning <input type="checkbox"/> Attività di laboratorio</p>
<p>Sportello (extracurricolare)</p> <p>(max. n.10 alunni)</p>	<p><input type="checkbox"/> Lezioni personalizzate <input type="checkbox"/> Esercitazioni guidate <input type="checkbox"/> Lezioni per segmenti disciplinari <input type="checkbox"/> Forme di tutoring alunni/alunni, alunni/docente <input type="checkbox"/> Sportello metodologico <input type="checkbox"/> Correzione di esercizi <input type="checkbox"/> Attività di laboratorio</p>
<p>Tutoring (extracurricolare)</p> <p>(max. n. 10 alunni)</p>	<p><input type="checkbox"/> Lezioni personalizzate <input type="checkbox"/> Esercitazioni guidate <input type="checkbox"/> Lezioni per segmenti disciplinari <input type="checkbox"/> Forme di tutoring alunni/alunni, alunni/docente <input type="checkbox"/> Sportello metodologico <input type="checkbox"/> Correzione di esercizi <input type="checkbox"/> Attività di laboratorio</p>

FLESSIBILITÀ

L'IIS "Cesare Baronio" di Sora ha adottato all'interno della sua offerta formativa varie forme di flessibilità in particolare:

- a) l'articolazione modulare del monte ore annuale di ciascuna disciplina e attività;
- b) la definizione di unità di insegnamento non coincidenti con l'unità oraria della lezione e l'utilizzazione, nell'ambito del curricolo obbligatorio di cui all'articolo 8, degli spazi orari residui, solo nei giorni in cui gli studenti abbiano lezioni per sei ore;
- c) l'attivazione di percorsi didattici individualizzati, nel rispetto del principio generale dell'integrazione degli alunni nella classe e nel gruppo, anche in relazione agli alunni in situazione di disagio secondo quanto previsto dalla legge 5 febbraio 1992, n. 104;
- d) l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi o da diversi anni di corso;
- e) l'aggregazione delle discipline in aree e ambiti disciplinari.

Il modello organizzativo flessibile è orientato al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- rendere l'articolazione della scuola più rispondente ai bisogni formativi degli allievi, innalzando il tasso di successo scolastico e la motivazione allo studio;
- migliorare l'offerta formativa;
- aprire la scuola al territorio, come luogo di formazione permanente.

La flessibilità potrà essere finalizzata a:

Lezioni Aggiuntive	in orario curricolare antimeridiano e/o extracurricolare per l'intera classe	recupero gruppo classe/a classe aperta ; interventi integrativi interventi di sostegno ; rinforzo approfondimento ; potenziamento
---------------------------	--	--

Tutoring e/o Sportello	in orario curricolare antimeridiano e/o extracurricolare per gruppi di alunni	interventi di sostegno ; rinforzo approfondimento ; potenziamento
Attività aggiuntive nell'ambito del PTOF	in orario curricolare antimeridiano e/o extracurricolare per classi o gruppi di alunni	interventi di approfondimento ; potenziamento ; ampliamento dell'offerta formativa
Visite e Viaggi di istruzione.		ampliamento dell'offerta formativa

Modularizzazione – Compensazione

- ◆ variazione del monte-ore annuo delle discipline, con diverse articolazioni temporali;
- ◆ riformulazione dei programmi per obiettivi formativi e competenze;
- ◆ innovazioni delle metodologie didattiche.

Aumento dell'offerta formativa

- ◆ introduzione di insegnamenti opzionali;
- ◆ introduzione di una seconda lingua straniera;
- ◆ corsi per livello di competenze finalizzati alla certificazione internazionale, in collaborazione con enti certificatori esterni;
- ◆ attivazione di laboratori con la finalità di ampliare l'offerta formativa con interventi in settori e campi non previsti dai curricula;
- ◆ collaborazione con altre scuole, con gli enti locali, con le associazioni culturali e le agenzie formative operanti nei territorio;
- ◆ scambi culturali, viaggi e visite d'istruzione;

Sistema di Valutazione d'Istituto

La valutazione non ha uno scopo censorio, ma è uno strumento fondamentale finalizzato ad evidenziare le condizioni del contesto scolastico, attraverso la individuazione di una serie di indicatori rivolti a rilevare la validità del sistema e la sua efficacia. La valutazione è finalizzata a stabilire l'efficacia in funzione degli obiettivi, la funzionalità delle risorse impiegate e mettere in luce i punti di forza e di debolezza per consolidare i primi e proporre soluzione per i secondi. Per tali motivi la valutazione deve essere: trasparente, oggettiva, condivisa.

Gli **obiettivi** che con la valutazione si intendono perseguire sono i seguenti:

Valorizzare il processo formativo: porre attenzione alla qualità dell'attività educativa e didattica

Consentire un controllo sistematico dei risultati: dotarsi di strumenti di controllo dei risultati è espressione di competenza professionale

Valorizzare l'identità della scuola: riconoscere, come scuola, le proprie peculiarità, i punti di forza e di debolezza

Legittimare l'autonomia della scuola nei confronti dell'utenza: assumersi le responsabilità in merito alla qualità dei processi erogati

Promuovere un'azione di miglioramento: valutare criticamente il proprio operato per apprendere dall'esperienza e regolamentare, attraverso la valutazione, il proprio operato.

Valutazione del servizio scolastico: la valutazione del gradimento del servizio offerto dalla scuola, viene effettuata mediante un questionario sull'organizzazione della scuola, la qualità del servizio erogato e le attività svolte da: Alunni, Genitori, Docenti, Personale ATA. I risultati monitorati verranno illustrati in Collegio dei Docenti e in Consiglio d'Istituto per trarne indicazioni ed osservazioni.

Tempi e modalità

All'inizio dell'anno scolastico	Viene analizzato il contesto esterno ed interno, vengono valutate le risorse umane, materiali e finanziarie della scuola, i bisogni degli alunni, i bisogni del personale docente ed ATA. Tale valutazione, finalizzata all'elaborazione del piano dell'offerta formativa, è effettuata dal Collegio dei Docenti nel periodo che precede l'avvio dell'anno scolastico.
Durante l'anno scolastico	Monitoraggio delle varie attività e dei progetti. In questa fase (febbraio-marzo) si osserva il rapporto tra il dichiarato e l'agito ed è finalizzata a stimolare la fase realizzativa e a individuare, per eliminarle, eventuali difficoltà.
A fine anno scolastico	L'autovalutazione, permette un bilancio consuntivo dell'attività formativa, dell'efficacia e dell'efficienza dell'azione della scuola.

Indicatori

<i>per valutare l'efficienza delle procedure e degli strumenti attivati</i>	livello di partecipazione rispetto delle scadenze tempestività delle comunicazioni funzionalità dell'orario funzionalità delle attrezzature
<i>per valutare l'efficacia delle iniziative ed il raggiungimento degli obiettivi</i>	livello di dispersione risultati dell'apprendimento clima interno dell'istituto modifiche del rapporto con l'esterno
<i>strumenti della valutazione</i>	Test, questionari e loro elaborazione Protocolli d'osservazione Discussione (tra insegnanti, tra insegnanti e studenti, tra insegnanti e genitori)

RAPPORTI CON L'UTENZA E IL TERRITORIO

1 – Le relazioni e le reti con l'esterno

I rapporti tra il nostro Istituto e il *territorio* sono improntati alla massima collaborazione allo scopo di promuovere:

- un impiego efficace ed integrato delle risorse umane e finanziarie che gli Enti Locali mettono a disposizione delle scuole per un uso integrato delle strutture scolastiche anche al di fuori degli orari di lezione per attività sportive e culturali di interesse generale;
- la co-progettazione del Piano dell'Offerta Formativa in una logica di "sistema di rete" perseguendo l'integrazione con le altre Scuole del territorio;
- la pianificazione delle modalità di erogazione dei servizi dovuti all'Ente di competenza.

2 – Servizi all'utenza e relazioni con l'esterno

La nostra scuola promuove ogni forma possibile di raccordo e di collaborazione con *Associazioni ed organismi associativi (pubblici e privati)* che sul territorio operano nel settore educativo, sportivo e culturale allo scopo di:

- mettere a disposizione degli alunni proposte didattiche ed educative ampie e al tempo stesso integrate e congruenti con le linee-guida indicate nel nostro POF;
- valorizzare le competenze professionali di quanti operano all'interno delle Associazioni;
- valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo.

Il nostro Istituto, per raggiungere gli obiettivi previsti dal Piano dell'Offerta Formativa, ha anche stipulato accordi, intese e convenzioni con altre scuole del territorio, Enti e soggetti pubblici e privati, finalizzati in particolar modo a:

- promuovere il pieno utilizzo delle risorse umane, strutturali, strumentali e finanziarie a disposizione di ciascun soggetto;
- promuovere scambi e incontri fra gli alunni, i docenti e tutto il personale della scuola;
- realizzare progetti didattici e di formazione/aggiornamento comuni.

Gli accordi prevedono forme integrate di partecipazione finanziaria alle spese inerenti la realizzazione delle varie attività, nell'ottica di realizzare economie di scala.

3 - Rapporti Scuola - Famiglia

La nostra scuola, in una prospettiva di collaborazione, integrazione e sviluppo della funzione educativa della famiglia, si propone di *promuove la partecipazione, il confronto, il dialogo con i genitori degli alunni favorendo iniziative comuni anche promosse dalle famiglie*. Insieme vengono concordate le strategie finalizzate a migliorare gli interventi di tipo educativo ed organizzativo in un clima di serena e fattiva collaborazione, improntate alla trasparenza e franchezza.

Le scelte organizzative dell'Istituto permettono di non limitare la partecipazione delle famiglie alle funzioni specifiche svolte dai rappresentanti dei genitori nel Consiglio di Istituto, nella Giunta Esecutiva e nei Consigli di Classe; i genitori sono invitati a partecipare alle varie Commissioni di Lavoro, insieme agli insegnanti ed al personale ATA della scuola e sono coinvolti nelle attività progettuali curricolari ed extracurricolari. Per un coinvolgimento più ampio, esteso a tutte le famiglie, la scuola promuove occasioni d'incontro per:

- accogliere suggerimenti relativi all'organizzazione dell'Istituto, alla progettazione dell'attività educativa e didattica, alla realizzazione delle varie attività progettuali;
- informare e dialogare con i genitori sugli esiti scolastici conseguiti dagli alunni, al fine di favorire e sollecitare la corresponsabilità educativa. Scuola e famiglia sono cointeressate, ciascuna con la propria specifica funzione e competenza, a collaborare ad un progetto di formazione dell'alunno, coerente e condiviso; la collaborazione rende reciprocamente efficaci ed incisivi gli interventi che promuovono questo processo formativo e l'inserimento progressivo dell'alunno nella società.
- adeguare la proposta formativa e le richieste alle caratteristiche personali di ogni alunno, in modo da favorire un percorso di crescita rispettoso della personalità e delle sue potenzialità;
- sollecitare la corresponsabilità educativa.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Biancamaria VALERI

